

Compagnia Teatrale MATTIOLI

SCHEDA DIDATTICA - COME SORELLE

*Liberamente ispirato al racconto di Lia Levi "Sorelle"
e al racconto "Il tempo delle parole sotto voce", di Anne-Lise Grobety*

*testo e regia: M. Mattioli e M. Parmagnani
con Monica Mattioli*

TRAMA E TEMATICHE

Due famiglie. La famiglia Segre con due figlie, Loredana e Lucilla, e la famiglia Folliero con una figlia, Bettina.

Loredana è la migliore amica di Bettina: è la sua amica del cuore. Tutti i pomeriggi li trascorrono insieme giocando. Sono talmente amiche che un giorno Bettina propone a Loredana di diventare *sorelle di sangue*, perché se si è solo amiche forse, nel corso della vita, ci si può anche perdere, ma se si è sorelle, lo si è per sempre.

Nessun pericolo minacciava la loro vita di bambine finché non venne il tempo delle *parole sottovoce*. Prima di quel tempo per la strada c'era rumore di festa, di vita felice. Poi furono proprio le voci a cambiare intonazione ed intensità: anche uno scemo si sarebbe accorto che la gente non rideva più come prima. La gente improvvisamente sembrava incapace di salutarsi guardandosi dritto negli occhi. In quel tempo ci furono anche delle persone che invece di stare zitte si misero a parlare a voce più alta di prima. Per esempio il maestro di Loredana e Bettina. Come vi sentireste se vi dicessero che dovette lasciare la scuola perché la vostra religione o la vostra origine non piacciono a chi comanda? Una cosa del genere è successa davvero a Loredana e a tanti altri bambini quando gli ebrei italiani diventarono, per una assurda legge fascista, cittadini di seconda categoria ai quali era proibito lavorare e frequentare le scuole pubbliche.

COME SORELLE è uno spettacolo che parla dell'Olocausto, visto attraverso gli occhi dei bambini di allora. Ma è anche lo sguardo dei bambini di oggi poiché lo spettacolo è anche il frutto di un laboratorio teatrale con ragazzi di 9 anni che hanno scritto con forza il cuore di questa nuova storia.

E' la storia di due famiglie italiane, una delle quali di origine ebrea, che attraverso le piccole esperienze di ogni giorno, le emozioni e gli affetti dei bambini, percorrono quel tragico periodo storico che ha portato anche in Italia alle leggi razziali e allo sterminio del popolo ebraico.

Lo spettacolo mostra la normalità della vita, quella di tutti i giorni, i cambiamenti così difficili da capire, il tragico epilogo della Storia.

Attraverso emozioni, sorrisi e commozioni i piccoli e grandi spettatori hanno la possibilità di rivivere quadri di storia *per non dimenticarli mai*.

Un importante e drammatico pezzo della nostra recente storia che dev'essere ricordata anche attraverso l'emozioni, le figure, i suoni, i gesti, le voci. L'apprendimento avviene anche attraverso strumenti diversi dai libri. La storia vista e vissuta da bambini propone una lettura dei cambiamenti a volte leggera, come lo sono solo i bambini, e al tempo stesso drammatica.

Compagnia Teatrale MATTIOLI

Ormai giunti alla terza generazione nata dopo l'ultima guerra, anche gli adulti tendono a dimenticare. Piano piano tutto tende ad appannarsi, ad appiattirsi confusamente: con il passar del tempo la storia, le sue motivazioni, i suoi attori, le idee e le persone sembrano tutti uguali, senza alcuna diversità. Il nazismo è assunto a icona suprema del male. Ma le sue origini, le cause, le dinamiche che ne hanno favorito l'ascesa e il potere sono ai più sconosciute.

Le leggi razziali fasciste fanno male perché dividono i bambini, per sempre; perché violentano le relazioni, le storie. Per sempre.

Ma il cancro del razzismo non è morto, nonostante l'olocausto. E l'olocausto non deve essere letto come un episodio lontano; un errore dell'umanità; un brutto sogno: esso dev'essere storicizzato e attualizzato, reso vivo nelle teste e nelle pance dei ragazzi.

Lo spettacolo si presta a piani differenti di lettura e di comprensione.

I più grandi riescono a dare una più precisa collocazione storica alla storia di COME SORELLE mentre i piccoli vengono colpiti profondamente dalla storia di amicizia tra Loredana e Bettina che ad un certo punto per eventi esterni e discriminazioni si spezza.

Monica Mattioli

COME NASCE LO SPETTACOLO E IL RACCONTO "COME SORELLE"

COME SORELLE nasce da un ricco e stimolante laboratorio condotto da Monica Mattioli con una classe di bambini di 4 elementare che hanno scritto ed influenzato con forza la drammaturgia dello spettacolo. Ai "giovani attori" sono stati letti 3 racconti sul tema dell'Olocausto: "Sorelle" di Lia Levi, "La storia di Erika" di Ruth Vander Zee e "Otto" di Tomi Ungher. Nella prima fase di laboratorio i ragazzi hanno elaborato ed approfondito le tre differenti storie attraverso disegni, improvvisazioni teatrali e pensieri di ogni partecipante. Ogni ragazzo ha individuato e fermato sul foglio i momenti più forti ed emozionanti dei racconti, situazioni e personaggi che avrebbe voluto inserire in un ipotetico spettacolo. In una seconda fase la classe è stata suddivisa in 5 gruppi ed a ogni gruppo è stato chiesto di inventare una "propria" storia facendosi contaminare ed influenzare dai tre racconti. Da questo percorso di scrittura ne sono usciti 5 nuovi piccoli racconti.

Monica Mattioli ha raccolto le nuove trame, le ha intrecciate, ha tenuto presente i particolari, i personaggi, le situazioni e gli elementi a cui i bambini non avrebbero voluto rinunciare ed ha scritto una nuova storia. Anche i caratteri dei personaggi di Come Sorelle appartengono un po' a quelli dei protagonisti dei libri, e un po' a quelli delineati dagli studenti. I ragazzi in un terza fase del laboratorio con l'aiuto della regista ed attraverso improvvisazioni teatrali hanno messo in scena il nuovo racconto, diventandone i protagonisti e gli attori. Lo spettacolo dei ragazzi è stato rappresentato in alcuni teatri, davanti a un pubblico di bambini ed insegnanti, divertendo ed emozionando la piccola grande platea. E' stato selezionato e rappresentato al Festival Nazionale di Teatro della Scuola di Serra San Quirico.

Da quell'esperienza di studio, confronto, emozioni, interpretazioni fatte con i ragazzi, trae

Compagnia Teatrale MATTIOLI

origine il progetto dello spettacolo *Come Sorelle*.

Lia Levi, autrice di *Sorelle*, dopo aver visto lo spettacolo dei ragazzi scrive:

“Cari Ragazzi, ho visto che emozione la vostra eccellente rappresentazione. Infatti avete recitato benissimo, vi siete mossi con disinvoltura e coordinazione scenica. Vi siete dimostrati proprio dei bravi attori perché siete riusciti a coinvolgere il pubblico, il cui lungo applauso è giunto fino a me.

Vi prego di un favore. Non so in che misura (e da chi) siete stati aiutati e seguiti. Voi che li conoscete. Riferite loro da parte mia che assieme al grande bravo per voi, un bravo va anche a chi ha curato la scenografia, la sceneggiatura, la regia e le musiche.”

FONTI

Sorelle, di Lia Levi

La storia di Erika, di Ruth Vander Zee

Otto, di Tomi Ungher

Il tempo delle parole sotto voce, di Anne-Lise Grobety

ALTRI TESTI SUGGERITI

La perfida Ester, di Lia Levi

Il segreto della casa sul cortile, di Lia Levi

Stelle di cannella, di Helga Schneider

Lo spettacolo ha partecipato Al Festival Nazionale di teatro Ragazzi a BARI “ Maggio all’Infanzia “ ed e’ stato selezionato per partecipare al Concorso Festival Internazionale del Teatro / L’altro Festival a Lugano (CH)